

Nella riunione del 6 luglio, il Consiglio di Sorveglianza di Continental AG è stato informato dei piani del Comitato Esecutivo di eliminare gradualmente le attività commerciali presso lo stabilimento di Gifhorn entro la fine del 2027 e ha preso atto e concordato le misure iniziali da adottare presso lo stabilimento con immediata effetto.

Questi includono il trasferimento dell'assemblaggio dell'ultima generazione di sistemi di alimentazione dell'aria nel 2024 e il trasferimento del business dei pezzi di ricambio, principalmente per molle ad aria e compressori, dal 2024 in poi.

Continental prevede inoltre di esternalizzare ai fornitori la produzione di blocchi valvole e corone pistoni per sistemi frenanti entro la fine del 2027. Queste misure interesseranno circa 450 dei circa 900 posti di lavoro attualmente con sede a Gifhorn (compresi i lavoratori temporanei) e vengono prese sullo sfondo del forte aumento della pressione sui costi all'interno dell'industria automobilistica, del calo dei mercati automobilistici e della struttura dei costi non competitiva della sede rispetto ai concorrenti internazionali.

Prima che il Consiglio di Sorveglianza decida sulla proposta del Comitato Esecutivo di uscire dall'attività a Gifhorn nella sua riunione del dicembre 2023, ha chiesto al Comitato Esecutivo di continuare i passi che ha avviato per sviluppare opportunità di lavoro per i dipendenti all'interno e nei mercati del lavoro esterni.

La risoluzione del Comitato esecutivo include disposizioni per collocare il maggior numero possibile di dipendenti in nuovi posti di lavoro. Continental sta inoltre utilizzando tutti gli strumenti di trasformazione a sua disposizione, come il suo mercato del lavoro interno e il Continental Institute for Technology and Transformation (CITT), che offre ai dipendenti un'ampia gamma di programmi di formazione per rafforzare le loro possibilità sui mercati del lavoro interni ed esterni. Continental ha anche avviato trattative con aziende con sede nella regione che cercano personale qualificato e sta esaminando futuri usi esterni del sito, anche da parte di altre società.

Ariane Reinhart, membro del comitato esecutivo per le relazioni umane e la sostenibilità, ha sottolineato: *“Prendiamo molto sul serio i timori e le preoccupazioni dei dipendenti interessati e adempiremo alle nostre responsabilità come datori di lavoro. Siamo determinati a trasferire il maggior numero possibile di dipendenti da un lavoro all'altro, garantendo così una transizione senza soluzione di continuità a un nuovo lavoro all'interno di Continental o sul mercato del lavoro esterno. Stiamo sfruttando appieno i nostri collaudati strumenti di trasformazione e stiamo esplorando nuove strade, in stretta collaborazione con le parti sociali”*.

Dal 2005, Continental ha adottato numerose misure insieme ai rappresentanti dei dipendenti per migliorare la competitività a Gifhorn. La decisione del comitato esecutivo è stata presa perché la redditività delle attività di Continental presso la sede non può essere garantita sullo sfondo del forte aumento della pressione sui costi e del calo dei mercati automobilistici. Le misure non fanno quindi parte del programma strutturale in corso di Continental, avviato nel 2019 per facilitare la trasformazione dell'azienda di fronte ai cambiamenti strutturali dell'industria automobilistica.

La sede di Gifhorn è stata fondata nel 1951 da Alfred Teves come sito di produzione di freni. Da quando è stata rilevata da Continental nel 1998, si è specializzata nella produzione di componenti per sistemi frenanti, stabilità e telaio. Il sito produttivo fa attualmente parte dell'area di business Safety and Motion di Continental nel settore del gruppo Automotive.

© riproduzione riservata pubblicato il 11 / 07 / 2023